Siracusa. Sostegni Bis: 6,1 milioni di euro ai comuni della provincia

Circa 6,1 milioni di euro per la provincia di Siracusa, 11,5 in tutto includendo anche la vicina Ragusa. Sono i numeri del decreto Sostegni Bis del Governo. Fondi che servono per l'adozione di misure urgenti di solidarietà alimentare e per il sostegno alle famiglie che versano in stato di bisogno per il pagamento dei canoni di locazione e delle utenze domestiche. A darne notizia è il parlamentare nazionale del Movimento 5 Stelle, Filippo Scerra.

"È stato istituito un fondo di 500 milioni di euro per il 2021 – spiega il parlamentare – che servirà ad aiutare i nuclei familiari che anche a causa della pandemia vivono in grandi difficoltà economiche. L'obiettivo del decreto – ancora Scerra – è quello di dare dignità alle persone che hanno avuto grosse difficoltà economiche, a causa della pandemia."

Il riparto delle somme tra i vari comuni sarà effettuato per il 50% (250 milioni euro), in proporzione alla popolazione residente di ciascun comune e per la restante metà (altri 250 milioni di euro) in base alla distanza tra il valore del reddito pro capite di ciascun Comune e il valore medio nazionale, ponderata per la rispettiva popolazione. I valori reddituali comunali di riferimento quelli relativi all'anno d'imposta 2018.

Per quanto riguarda il Siracusano sono circa 6,1 i milioni in arrivo per i comuni e la somma più importante va al capoluogo che vedrà accreditati 1.326.810,21 euro. Augusta riceverà invece 331.482,59; Avola 580.920,54; Buccheri €28.676,01; Buscemi €17.894,42; Canicattini Bagni €124.353,11; Carlentini €256.253,70; Cassaro €14.786,11; Ferla €44.695,58; Floridia

€409.245,29; Francofonte €302.291,73; Lentini €438.939,22; Melilli €208.569,84; Noto €426.663,19; Pachino €489.997,32; Palazzolo Acreide €132.153,60; Priolo Gargallo €195.656,35; Portopalo C.P €87.408,03; Rosolini €416.327,08; Solarino €150.040,92 e Sortino €127.917,51. (6,1 milioni in totale)

Sono 5,45milioni circa quelli che invece sono previsti per i comuni della provincia di Ragusa e sono così suddivisi nei vari comuni:
Ragusa €715.755,71; Vittoria €1.435.624,70; Scicli €493.856,03; Modica €837.628,91; Ispica €293.214,34; Santa Croce Camerina €210.807,69; Acate €260.864,93; Pozzallo €311.703,09; Comiso €650.609,29; Giarratana €41.026,85; Monterosso Almo €50.217,58; Chiaramonte Gulfi €153.904,11 (5,45 milioni)

“Ancora una volta- conclude il vice presidente del gruppo parlamentare alla Camera – l’azione del Movimento 5 Stelle si contraddistingue nel tentativo di dare una risposta alle esigenze delle fasce più deboli della popolazione. Adesso mi auguro e ovviamente monitoreremo i comuni sollecitandoli in una pronta e rapida assegnazione delle risorse.”

Paura a Buccheri: il fuoco minaccia ancora il territorio, ore di superlavoro per i

soccorritori

Dalla provincia di Ragusa alla zona di Monte Lauro, nel territorio di Buccheri. Preoccupazione ieri per gli incendi che si sono sviluppati e propagati. Immediato l'intervento delle squadre antincendio che con il supporto di 3 elicotteri sono riuscite a domare il fuoco prima che arrivasse a ridosso del territorio di Buccheri. A fare il punto della situazione, dalla sua pagina Facebook, è il sindaco, Alessandro Caiazzo, sul posto, nel pomeriggio di ieri, per verificare l'andazzo di una situazione che se non tenuta sotto controllo avrebbe potuto causare problemi ancor più seri. Caiazzo ha tenuto i contatti con la centrale operativa della protezione civile di Palermo e con gli uomini del corpo forestale.
" Eventi continui che ci fanno capire come non vi sia un territorio esente da pericolo – dichiara il Sindaco Caiazzo – e quanto sia importante la prevenzione e la rete tra comuni per scongiurare che eventi simili possano intaccare i territori viciniori".
Solo qualche giorno fa un altro incendio, questa volta innescatosi nel territorio di Vizzini, aveva raggiunto il piccolo comune montano, uno dei più importanti polmoni verdi della Provincia di Siracusa, ed aveva interessato diversi ettari di macchia mediterranea e qualche abitazione privata.
" Ringrazio ancora una volta gli uomini e le donne del Corpo Forestale, dei Vigili del Fuoco e della Protezione Civile – conclude Caiazzo – per gli interventi immediati e per il grande sacrificio che, seppur in presenza di poche risorse disponibili, garantiscono la salvaguardia del nostro territorio".

Siracusa. Santa Lucia, esposizione straordinaria del simulacro in Cattedrale

Esposizione straordinaria simulacro Santa Lucia oggi. Fino al termine della Messa delle 19:00 nella chiesa Cattedrale . Una scelta della Deputazione della Cappella di Santa Lucia che ha già visto un'esposizione straordinaria a luglio nel segno della tradizione: nei mesi estivi il simulacro di Santa Lucia viene esposto per consentire ai fedeli, soprattutto a coloro che ritornano a Siracusa, di rivolgere un saluto ed una preghiera alla patrona.
Le messe saranno celebrate, dopo quella delle 8.00, alle 11,30, alle 19.00.

La Deputazione, guidata dal presidente Pucci Piccione, ha disposto una serie di linee guida ed un piano di evacuazione nel rispetto delle normative covid 19. L'apertura e la chiusura della nicchia avverrà a porte aperte e con l'obbligo della mascherina. La visita al Simulacro sarà effettuata attraverso un percorso obbligato secondo le disposizioni anticovid. All'ingresso ed all'uscita ci sarà materiale igienizzante e i fedeli dovranno indossare la mascherina all'interno della Cattedrale. Saranno presenti i volontari per verificare l'osservanza delle disposizioni.
La Deputazione ha deciso che l'esposizione straordinaria si ripeterà domenica 12 settembre.
L'apertura della nicchia sarà visibile in streaming sulla pagina Facebook della Deputazione.

"Già nell'esposizione a luglio – ha detto il presidente della Deputazione della Cappella di Santa Lucia, l'avv. Pucci Piccione -. abbiamo riscontrato l'affetto da parte di tanti fedeli. Le celebrazioni eucaristiche sono state molto partecipare e tantissimi pellegrini sono entrati nella

cappella per una preghiera alla martire siracusana”.

Scuole dell’Infanzia in contrada Carrozzieri e a Cassibile: ammessi a finanziamento i progetti del Comune

Una scuola per l’Infanzia in contrada Carrozzieri ed una a Cassibile. Edifici scolastici da costruire con finanziamenti che il ministero dell’Interno ha messo a disposizione con un avviso pubblico lanciato lo scorso marzo. Il Comune di Siracusa ha risposto con due progetti esecutivi, ammessi a finanziamento.

Si tratta di un passaggio che è ancora nella fase burocratica ma che rappresenta un’opportunità che, altrimenti, il capoluogo non avrebbe avuto.

A dare notizia dell’inserimento dei due progetti nell’elenco delle opere ammesse a finanziamento è stato, ieri pomeriggio, il sindaco Francesco Italia. I dettagli saranno illustrati domattina, nel corso di una conferenza stampa convocata con l’assessore alle Opere Pubbliche e all’Istruzione, Pierpaolo Coppa. Appuntamento nella sala Ferruzzo Romano dell’Area Marina Protetta del Plemmirio.

Entrambe le nuove strutture saranno realizzate in aree di proprietà comunale. Uno dei due requisiti richiesti dall’avviso era legato ai luoghi in cui le scuole dovranno

sorgere: aree periferiche. Nel caso di Cassibile, si tratterebbe di un passo avanti, vista la situazione spesso lamentata dalle famiglie in tema di edilizia scolastica, anche con casi, in passato, di cedimenti strutturali.

Per quanto riguarda, invece, contrada Carrozzieri, si tratterebbe di un intervento atteso da decessi, essendo l'Isola (e le contrade marine più in generale) ancora sprovvista di una scuola, con la necessità di individuare soluzioni tampone che non rispondono, in ogni caso, alle esigenze dell'utenza scolastica.

L'avviso era destinato ai soli capoluoghi di provincia.

Siracusa. Addio a Pippo Rabbito, "il consigliere gentiluomo": morto a 75 anni

Aveva compiuto 75 anni il mese scorso Pippo Rabbito. Per l'ex consigliere comunale di Siracusa che si è spento ieri, decine le manifestazioni di cordoglio, in ambito politico e non solo.

Rabbito è stato consigliere comunale per due volte: nel 2008 con l'amministrazione Visentin e nel 2013 con Giancarlo Garozzo sindaco. La sua storia politica affonda, tuttavia, le radici diversi decenni addietro.

Il sindaco, Francesco Italia lo ricorda attraverso la sua pagina Facebook. Parole d'affetto nei confronti dell'ex consigliere. "Non scorderò -le parole di Italia- il tuo sorriso sornione e la tua grande simpatia.
La tua caparbietà e la tua capacità di trattare anche con una

dose di leggerezza argomenti delicati”.

Siracusa. Via alla campagna di donazione Avis con Matteo Melluzzo testimonial

L’idea è nuova e il messaggio è rivolto soprattutto ai giovani: la donazione di sangue rappresenta un gesto che fa bene a se stessi oltre che a chi può averne bisogno, per patologia o per emergenza. Il campione Matteo Melluzzo, che tra pochi giorni sarà in Kenya con la Nazionale under 20 per i campionati mondiali assoluti di Atletica, ha preso parte questa mattina ad una conferenza stampa nella sede provinciale dell’Avis di Siracusa. Con lui, il presidente ed il vice presidente dell’associazione dei donatori, rispettivamente Roberto Fortuna e Michele Bianca, il direttore di Medicina Trasfusionale, Dario Genovese, alcuni tra i più attivi soci e pertanto donatori.

L’estate rappresenta la stagione peggiore quanto a riserve di sangue disponibili. Le ferie non aiutano e se i donatori abituali in molti casi sanno come organizzarsi, l’esigenza è quella di estendere la platea, coinvolgendo quanto più possibile i giovani.

Da Matteo Melluzzo parte un messaggio positivo. Lo rivolge ai suoi coetanei prima di tutto. Melluzzo riesce ad essere, in questo modo, campione nello sport ma anche nella vita, con l’esempio. Un’abitudine, la sua, che è nata in maniera naturale. La sua è una famiglia di donatori e al compimento dei 18 anni (adesso ne ha 19) non ha avuto alcun dubbio.

Il Partito Democratico rompe con la giunta Italia e chiede le dimissioni dei “suoi” assessori

Anche il Pd marca la distanza con l’amministrazione comunale di Siracusa e si chiama fuori dalla giunta. Lo ha deciso la direzione cittadina del Partito Democratico che ha votato la relazione del segretario Santino Romano. Sulla stessa lunghezza d’onda il segretario provinciale, Salvo Adrono.
“Chiedo che questa direzione confermi la linea tracciata da me e Adorno sul distacco formale del nostro partito dalla giunta Italia, ponendoci in un’ottica critica e insieme costruttiva per il bene della città, che ci permetta già da settembre di iniziare a costruire un futuro che guardi alle prossime amministrative senza vincoli e strade precostituite. Identificare dei compagni di viaggio, aprire un tavolo programmatico che ci permetta di poter usare il nostro strumento democratico che ci contraddistingue da sempre ovvero le primarie”, ha detto Romano alle varie anime del Pd riunite per l’atteso appuntamento.
Cosa faranno i due assessori Pd in giunta, Andrea Buccheri e Pierpaolo Coppa? Il loro partito chiede le dimissioni. “Devono rimettere le loro deleghe e rassegnare le dimissioni da assessori perché non è logico che essi rimangano nei ruoli in contrapposizione alle idee del partito. Naturalmente un loro diniego passerebbe agli organi appropriati del partito”, dice a proposito il segretario cittadino. O dimissioni o fuori dal Pd, insomma. Buccheri, apprezzato responsabile dell’igiene urbana, potrebbe allinearsi alle disposizioni del partito. Un fine settimana di riflessione e poi potrebbero arrivare le

dimissioni. E, al di là della logica politica, sarebbe una perdita pesante per la giunta e per il cammino intrapreso dalla città con la differenziata. Pierpaolo Coppa, vicesindaco e fedelissimo di Francesco Italia, in questo momento fuori Siracusa, parrebbe intenzionato ad andare al muro contro muro con il Pd. No dimissioni, quindi.
Ma la rottura tra Pd e sindaco potrebbe non essere così definitiva, in fondo. La politica è l'arte del possibile e lo stesso Romano dice che "se ci fosse la volontà di tutti, sindaco in primis, considerando l'attuale situazione e la mancanza di Consiglio comunale, si potrebbero sfruttare i due anni di sindacatura rimasti per far del bene alla nostra amata Siracusa". Porta chiusa e sbattuta, ma non troppo.

Emergenza incendi, è stato di crisi e di emergenza per sei mesi: provvedimento regionale

Sei mesi di stato di crisi e di emergenza a causa dei gravi incendi che si sono verificati tra luglio ed agosto in Sicilia. Questa la decisione della Regione, con un provvedimento predisposto dal capo della Protezione civile siciliana Salvo Cocina, in applicazione della legge regionale n. 13 del 2020.
Nelle ultime settimane, l'intera Isola è stata infatti interessata da un'eccezionale ondata di incendi, centinaia di roghi nei boschi, nelle campagne incolte e in aree urbane che hanno prodotto gravi danni al patrimonio boschivo, all'agricoltura, all'allevamento e a edifici civili, rurali e industriali. Le alte temperature, previste anche nei prossimi 10, 15 giorni, possono produrre condizioni estremamente

favorevoli per l’innesco e la propagazione di altri incendi. Da qui il provvedimento deliberato con urgenza dalla Giunta regionale.
Una stima completa di tutti i costi relativi agli interventi improcrastinabili per il ripristino delle condizioni di sicurezza, il ritorno alla normalità e la riduzione del rischio è ancora in corso e si attendono da parte delle varie amministrazioni interessate valutazioni più complete sui costi dei primi interventi e sui danni alle infrastrutture.
«La successione e l’intensità delle fiamme – sottolinea Musumeci – stanno mettendo a dura prova le strutture istituzionalmente preposte allo spegnimento degli incendi e all’assistenza alla popolazione. Si sono verificati pure casi in cui le condizioni di sicurezza della viabilità comunale, provinciale e statale sono state fortemente pregiudicate a causa del fuoco».
Anche diverse estensioni di beni forestali sono state distrutte dalle fiamme. La Regione, i vigili del fuoco, i Comuni, le organizzazioni di volontariato stanno impiegando tutte le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili sul territorio regionale per la lotta attiva agli incendi e di interfaccia per evitare prima di tutto danni alla popolazione e ai beni esposti.

Siracusa. “Parcheggi vuoti, non chiederemo Green Pass” : la protesta degli Acquapark

“L’Aretusa Park di Siracusa non chiederà il Green Pass, così come numerosi altri parchi acquatici italiani hanno deciso di fare”. Una posizione determinata, una protesta chiara da parte

dei gestori degli acquaparrk. Decisione che arriva “dopo approfondita valutazione delle ultime normative anti-Covid ufficializzate dal Governo”. L’associazione nazionale Parchi Permanenti Italiani, con tutte le strutture aderenti, non ci sta e annuncia ufficialmente, con un documento diffuso in queste ore che “Non si chiederà il Green Pass all’ingresso”.

Il motivo è presto spiegato, come conferma l’amministratore unico dell’Aretusa Park, Manuela Gennaro. “Così come chiarito anche per Federterme, il legislatore ha escluso espressamente le piscine all’aperto, alle quali per altro la Conferenza Stato-Regioni ha assimilato anche i parchi acquatici, prevedendo quell’obbligo solo per i luoghi chiusi. Come è noto, nelle nostre strutture -questa la spiegazione- non abbiamo luoghi al chiuso ed anche l’accesso alle attrazioni avviene sempre all’aperto. Per queste ragioni, continueremo ad accogliere i nostri visitatori, nel rispetto di tutte le altre norme di prevenzione e controllo anti-Covid disposte per i luoghi all’aperto”.

Con l’entrata in vigore delle disposizioni relative all’utilizzo del Green Pass, il riscontro sarebbe stato pressochè uguale: parcheggi vuoti, pochissime presenze all’interno dei parchi. Un dato che, dopo avere saltato la stagione della scorsa estate, per le questioni legate alla pandemia e ai limiti imposti all’epoca, rappresenterebbe, secondo le spiegazioni degli operatori, un colpo che rischierebbe di mettere in ginocchio le aziende interessate, con tutti i risvolti anche dal punto di vista occupazionale per gli stagionali impiegati.

Ladri all’ex centro commerciale di contrada Spalla: tentato furto di ferro

Ancora un tentativo di furto di materiale ferroso nell’ex centro commerciale di contrada Spalla. Gli agenti della Squadra Mobile e delle Volanti hanno denunciato due siracusani di 32 e 25 anni, anche per possesso ingiustificato di grimaldelli.

I due sono stati sorpresi all’interno della struttura che ospitava un centro commerciale, ormai in stato di abbandono, mentre cercavano di impossessarsi del materiale ferroso ivi esistente.

Gli stessi sono stati trovati in possesso di chiavi esagonali, cacciaviti, uno scalpello e alcune chiavi inglesi, con le quali stavano smontando pezzi di ferro.